

## PROGETTI PER CAMPAGNA SIRIA, AMATA E MARTORIATA

Il contributo raccolto grazie alla campagna in oggetto sarà destinato al cofinanziamento di interventi di urgenza e progetti di riconciliazione, in Siria, Libano e Giordania, implementati dalle rispettive Caritas nazionali, con il supporto tecnico di Caritas Italiana. In particolare i fondi raccolti saranno stanziati secondo il seguente schema:

PAESE	TIPOLOGIA	TITOLO	SOMMA STANZIATA
SIRIA	Aiuti di urgenza	Aiuti umanitari alla popolazione locale e agli sfollati interni nelle regioni di Hassake, Homs, Aleppo	120.000 €
GIORDANIA	Aiuti di urgenza	assistenza sanitaria primaria e secondaria nella regione di Al Mafrq	20.000 €
SIRIA	Riconciliazione e Peacebuilding	Centro giovanile Ajami	20.000 €
LIBANO	Riconciliazione e Peacebuilding	Giovani impegnati per la pace	10.000 €

Di seguito una descrizione sintetica dei progetti.

### 1. Siria, aiuto umanitario agli sfollati interni e alla popolazione locale di Aleppo, Hassake e Homs

Dopo nove anni di guerra la popolazione siriana vive una situazione di bisogno diffuso. Tutto il Paese soffre le conseguenze della guerra, che oltre ai morti e alla distruzione ha lasciato una povertà che colpisce più dell'80% della popolazione. I combattimenti hanno causato più di 6 milioni di sfollati interni, che sono dovuti fuggire dalle proprie case lasciando tutto. Il sistema sanitario è al collasso, si stima che almeno 12 milioni di persone abbiano bisogno di assistenza sanitaria, sia di base che specialistica.

#### DESCRIZIONE

Il programma, sostenuto da diversi partners, intende offrire assistenza di base a circa 60.000 persone in tutto il territorio nazionale, tra sfollati interni e popolazione locale. In particolare viene garantito l'accesso a generi di prima necessità alimentari e non, un alloggio dignitoso, assistenza sanitaria primaria e secondaria e lo sviluppo di piccole attività generatrici di reddito.

Grazie ai fondi raccolti dalla campagna "Amata e Martoriata", si contribuirà in particolare alla risposta a due bisogni primari: la salute e l'approvvigionamento di generi di prima necessità, nelle regioni di Aleppo, Hassake e Homs.

Gli interventi previsti, nell'arco dei 12 mesi, sono:

- distribuzione di beni di prima necessità o di voucher per poterli acquistare;
- assistenza sanitaria per pazienti che necessitano di terapie o interventi chirurgici.

#### RISULTATI ATTESI (numero totale beneficiari)

Circa 9.720 persone avranno accesso alle cure mediche,

Circa 6.000 persone riceveranno generi di prima necessità o buoni acquisto da spendere in negozi locali.

#### CONTRIBUTO FINANZIARIO STANZIATO

**120.000 EURO derivanti dalla campagna "Amata e martoriata"** (Il progetto sarà cofinanziato anche da altri partners).

## **2. Giordania, assistenza sanitaria primaria e secondaria nella regione di Al Mafraq**

La Giordania è dal 2011 in prima linea nell'accoglienza di rifugiati siriani, così come il Libano e la Turchia. L'Unhcr stima che siano presenti circa 650 mila rifugiati siriani, ma gli operatori umanitari ritengono che il numero reale superi il milione. Una presenza così importante ha causato enormi problemi sul sistema statale giordano, in particolare sull'accesso alle risorse primarie (acqua, cibo, elettricità) al lavoro e ai servizi di base come educazione e sanità, non solo per i rifugiati ma per la popolazione tutta. Proprio per questo Caritas Giordania, in coordinamento con il governo locale, le Nazioni Unite e gli altri attori non governativi, ha lanciato un ampio programma di assistenza alla popolazione rifugiata (siriani e iracheni) e alle famiglie giordane in maggiore difficoltà.

### **DESCRIZIONE**

Il programma, sostenuto da diversi partners, intende offrire assistenza di base a circa 20.600 persone, tra rifugiati siriani (50%), iracheni (20%) e popolazione locale (30%). In particolare viene garantito l'accesso a generi di prima necessità alimentari e non, un alloggio dignitoso, assistenza sanitaria primaria e secondaria, un servizio di protezione legale e psicologica per i più fragili e sviluppo di piccole attività generatrici di reddito, per un selezionato numero di beneficiari. Il progetto si svolge nei governatorati di Amman, Irbid, Zarqa, Mafraq, Balqa, Karak, Madaba, Jarash e Ajloun.

Grazie ai fondi raccolti dalla campagna "Amata e Martoriata", si contribuirà in particolare al finanziamento degli interventi sanitari nel distretto di Al Mafraq, attraverso la clinica gestita da Caritas Giordania.

Nella sua clinica di Al Mafraq, Caritas Giordania offre servizi di assistenza sanitaria primaria e secondaria. Le persone bisognose possono accedere liberamente agli ambulatori, dove il personale sanitario offre un primo screening diagnostico, ed indirizza il paziente presso lo specialista necessario. Per una serie di patologie più gravi i pazienti sono indirizzati presso strutture più attrezzate. In particolare la clinica offre i seguenti servizi:

- Servizi sanitari di base di primo soccorso, tra cui medicazioni e suture;
- Prevenzione e cura di malattie di non infettive;
- Distribuzione di medicinali e presidi medici;
- Servizio specialistico di cura prenatale e post natale, dove le future mamme vengono monitorizzate durante tutto lo svolgimento della gravidanza fino ai 5 anni di vita del bambino, e ricevono inoltre sostegno psicologico e formazione specifica.

### **RISULTATI ATTESI**

Grazie al contributo stanziato sarà possibile garantire assistenza sanitaria di base e cura pre natale-pediatria ad almeno 300 beneficiari, assistiti dalla clinica di Al Mafraq.

### **CONTRIBUTO FINANZIARIO STANZIATO**

**20.000 € derivanti dalla campagna "Amata e martoriata"** (Il progetto sarà cofinanziato anche da altri partners).

### **3. Siria, “Centro giovanile Ajami”**

I giovani e gli adolescenti costituiscono il 56% della popolazione siriana, e come più volte sottolineato sono stati drammaticamente colpiti dalla guerra. Il tasso di disoccupazione tra i giovani è stimato intorno al 78%, e molto più alto tra le donne. Molti di loro vivono nella paura, nell'isolamento, nella totale incertezza del futuro, dato che 2,6 milioni di giovani sono sfollati interni e 2,7 bisognosi di assistenza. I giovani e gli adolescenti in Siria stanno crescendo sempre più frustrati e senza mezzi per costruirsi un futuro, a causa del limitato accesso all'educazione, ai servizi di base; senza protezione alcuna dagli abusi di ogni genere, privi di mezzi di sostentamento e della possibilità di partecipare al futuro della propria comunità. A meno che non decidano di combattere.

#### **DESCRIZIONE**

Il progetto si compone di 3 fasi consecutive. La prima e la seconda, che si sono compiute, hanno visto lo sviluppo e la realizzazione di una ricerca sui giovani, tesa a mappare i loro bisogni ma anche le aspirazioni e i desideri. I risultati della ricerca sono contenuti nel dossier “Come fiori tra le macerie”, pubblicato da Caritas Italiana il 14 marzo 2017, ed hanno costituito la base per l'elaborazione di un programma operativo. Attraverso questo progetto i giovani vengono favoriti nella ricerca di opportunità di lavoro, ma possono soprattutto, attraverso l'arte e la bellezza, recuperare il piacere dello stare insieme, della condivisione, uniti dalle radici culturali e storiche del proprio Paese, superando così le divisioni politiche che hanno portato alla guerra e facilitando un percorso di riconciliazione e convivenza pacifica.

Nella sua terza fase, in corso, il programma vede dunque la realizzazione di una serie di attività in tutto il Paese, come il **centro giovanile Ajami di Damasco**, aperto nel marzo 2019, dove dal mese di maggio sono offerti corsi di formazione a giovani siriani, di provenienze diverse (cristiani e musulmani, locali o sfollati...) e spazi per attività sociali e ricreative. Il primo anno è stato offerto un corso di formazione per la realizzazione di una forma di artigianato tipico damasceno: l'Ajami. Questa antica tecnica di decorazione su legno, è una delle forme artistiche tradizionali e identitarie della Siria, che rappresenta per i giovani un fattore di coesione e di recupero di un senso di appartenenza al proprio paese, come cittadini, al di là delle differenze etniche, religiose o politiche che hanno lacerato le loro vite nel corso di più di 9 anni di guerra. La formazione è volta dunque non solo ad insegnare una tecnica utile per possibili attività lavorative, ma anche a favorire percorsi di riconciliazione e la convivenza pacifica. Il centro offre inoltre una serie di incontri di informazione e sensibilizzazione sulla pace e riconciliazione, attraverso due sessioni al mese tenute da esperti. Grazie alla ottima disposizione degli spazi, il centro è a disposizione dei giovani non solo durante gli orari di realizzazione dei corsi ma 5 giorni a settimana, per 12 ore al giorno. All'interno del centro giovanile, oltre al laboratorio di Ajami sarà realizzata una piccola biblioteca specializzata sull'arte e la cultura siriana, una sala studio e una piccola caffetteria. Il cortile interno e la terrazza panoramica contribuiranno a favorire la socializzazione informale e spontanea.

L'intento è quello di offrire un aiuto concreto per la creazione di una nuova generazione di siriani, i “figli della guerra”, che non siano una “generazione persa” ma una nuova speranza per il futuro del loro paese, a partire dalle proprie tradizioni artistiche e culturali.

#### **RISULTATI ATTESI**

- Circa 60 giovani ogni anno sono formati all'antica arte dell'Ajami, come forma di espressione artistica e possibilità di lavoro;
- Almeno 150 giovani con diverso background culturale ogni anno partecipano ad attività formative, ricreative e aggregative, in grado di ridurre lo stress della guerra e costruire legami e relazioni che aiutino a superare la conflittualità tra le diverse parti.

#### **CONTRIBUTO FINANZIARIO STANZIATO**

**EURO 20.000 derivanti dalla campagna “Amata e martoriata”** (Il progetto sarà cofinanziato anche da altri partners).

#### **4. Libano, Giovani impegnati per la pace**

Il Libano è il paese che accoglie il più alto numero di rifugiati in rapporto alla popolazione locale; solo i siriani sono quasi un milione, su una popolazione locale di poco più di quattro milioni di abitanti. Questa presenza così massiccia ha creato molti problemi al fragile equilibrio del Libano, che si trova ad affrontare anche una gravissima crisi finanziaria, economica e politica. I rifugiati siriani sono così diventati oggetto, soprattutto nell'ultimo periodo, di discriminazioni e attacchi anche violenti, da parte dell'opinione pubblica, di alcuni politici e parte della popolazione, trasformati nel capro espiatorio di una crisi che affonda le sue radici nei decenni precedenti. Per questo motivo dal 2014 Caritas Libano, in collaborazione con Caritas Italiana e altri partners internazionali, ha avviato il progetto "giovani impegnati per la pace", per contribuire a ridurre, almeno tra i giovani, il conflitto sociale tra rifugiati siriani e popolazione locale.

##### **DESCRIZIONE**

Attraverso una serie di attività organizzate lungo un calendario annuale, il dipartimento giovani di Caritas Libano contribuisce alla creazione di una nuova generazione di cittadini libanesi e siriani, in grado di convivere in modo pacifico nonostante i conflitti e le tensioni che da decenni hanno diviso questi due popoli. Attraverso la relazione personale, l'impegno comune nel volontariato a servizio dei più poveri e la formazione teorica è possibile superare le barriere culturali e concentrarsi su ciò che unisce, piuttosto che su ciò che divide.

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso le attività:

1. Formazione al volontariato e all'impegno civico;
2. Attività di volontariato sul campo, a servizio della comunità e delle famiglie più vulnerabili
3. Campi estivi per bambini, libanesi e siriani
4. Eventi e campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi rivolte alla comunità

##### **RISULTATI ATTESI**

- Circa 700 giovani libanesi e siriani ogni anno partecipano ad attività formative che favoriscono l'incontro, la relazione interpersonale e l'impegno civile;
- Almeno 12 famiglie ogni anno sono aiutate dai giovani volontari con lavori manuali per il miglioramento della loro abitazione
- Circa 450 bambini libanesi e siriani partecipano ai campi estivi e alle attività di animazione organizzate dai giovani volontari di Caritas Libano.

##### **CONTRIBUTO FINANZIARIO STANZIATO**

**EURO 10.000** derivanti dalla campagna "Amata e martoriata" (Il progetto sarà cofinanziato anche da altri partners).